

# Manuale RF: errata corrige

Cap.	Pag.	Errata	Corrige
–	p. 4		Inserire tra gli autori <b>Andrea Goltara</b> (ed eliminarlo dai collaboratori)
–	p. 4 (tra gli Autori)	<b>Francesco Pralevis</b>	Francesco <b>Pra Levis</b>
–	p. 6 (Sommario, punto 3.4)	<b>Conclusioni: gestione della risorse idriche e ...</b>	Conclusioni: gestione <b>delle</b> risorse idriche e ...
1	p. 45, Fig. 1.8 (ultima riga della figura)	<b>attività produttive</b>	valore fiume (E+S)
1	p. 55, capoverso “culturali”, riga 7	<b>Carabi</b>	Carab <b>i</b>
2	p. 86	(a fondo pagina manca una riga)	dopo l’ultima riga aggiungere: <b>no dopo quella centenaria<sup>(8)</sup></b> .
2	p. 97, paragrafo “L’estrazione di sedimenti da alvei fluviali” 3 <sup>a</sup> riga	<b>estratti negli ’60 e ’70</b>	estratti negli <b>anni</b> ’60 e ’70
2	p. 116, Tab. 2.3	manca la seconda parte della tabella	la parte mancante è riportata (a bassa risoluzione) al termine del presente file
3	p. 204 (titoletto)	<b>Conclusioni: gestione della risorse idriche e ...</b>	Conclusioni: gestione <b>delle</b> risorse idriche e ...
7	p. 407, Fig. 7.36 (legenda della carta centrale)	<b>Altezza d’acqua (m) Velocità (m/s)</b>	<b>Velocità (m/s) Altezza d’acqua (m)</b>
11	p. 668, Fig. 11.26	<b>ripascimento del letto</b>	ripascimento del <b>letto</b>
7	p. 332, Tab. 7.1, 4 <sup>a</sup> colonna	<b>a posteriori</b>	a post <b>eriori</b>
7	p. 339, riga 16	<b>dell’immissione stessa</b>	dell’immissione <b>successiva</b>
7	p. 343, Fig. 7.3 (nel piccolo riquadro giallo)	<b>Idraulica</b>	Idraulica, <b>idrologia</b>
7	p. 412, righe 34-35	<b>possono essere, invece, tipiche evidenze</b>	<b>può</b> essere, invece, tipica <b>evidenza</b>
7	p. 422, 2 <sup>a</sup> formula, al denominatore	<b>In</b>	<b>ln</b> (cioè logaritmo naturale)
7	p. 444, titoletto “Condizioni morfologiche”	eliminarlo dalla posizione attuale (prima del punto 12) e...	... spostarlo tra i punti 12 e 13
7	p. 453, righe 2-3	<b>montana sopra i 1800-2000 m [sorgentizia e mista] colore grigio chiaro);</b>	<b>montana sopra i 1800-2000 m sorgentizia e mista [colore grigio chiaro);</b>
8	p. 563, didascalia, righe 7-8 dal basso	<b>cantina (lo stadio o flusso sommerso</b>	cantina (lo stadio <b>a</b> flusso sommerso
9	p. 608, Tab. 9.2, colonna “Criteri identificativi”	richiami alle note: <b>(a)</b> e <b>(b)</b>	sostituisci con: <b>(a)</b> e <b>(b)</b>
11	p. 668, Fig. 11.26	<b>(ripascimento del letto)</b>	<b>(ripascimento del letto)</b>
13	p. 699	<b>Francesco Pralevis</b>	Francesco <b>Pra Levis</b>
13	p. 706, Fig. 13.6 (scritte interne alla foto)	<b>banchina golena</b>	<b>golena banchina</b>
15	p. 744, riga 1	<b>indice di valutazione dell'eco-</b>	<b>indice di valutazione dell'eco-</b>

	<p>sistema <sup>9)</sup></p>	<p>sistema <sup>10)</sup> (CO<sub>2</sub>)</p>
--	------------------------------	--

Seconda parte della Tab. 2.3 (da aggiungere alla pag. 116)

ASPETTI TERRITORIALI E AMBIENTALI		
	CASSE in LINEA (con traversa a "bocca tarata")	CASSE in DERIVAZIONE
<b>Urbanizzazione</b>	Limiti all'edificabilità (decescenti con la distanza dall'alveo)	Vincolo di inedificabilità assoluto, per gli elevati battenti idrici su tutta la cassa
<b>Naturalità</b>	Nettamente preferibili perché non richiedono l'artificializzazione dell'alveo né delle sponde (salvo nel limitato tratto di chiusura). In particolare, rispettano la diversità ambientale a livello di microscala (eterogeneità del substrato) e di mesoscala (buche, raschi, barre), pur inducendo modifiche dovute all'accumulo di sedimenti. Anche le sponde possono restare inalterate, con le loro fasce di vegetazione riparia	Artificializzazione spinta, per la necessità di "fissare" un intero tratto di corso d'acqua per mantenere la calibratura della cassa (interventi ripetuti nel tempo: soglie, escavazioni, difese spondali, rettifica). Forte riduzione della diversità ambientale a livello di micro- e mesoscala; distruzione delle fasce di vegetazione riparia
<b>Geomorfologia</b>	Vincolano solamente i punti delle traverse, ma tra di essi il fiume può mantenere la dinamica geomorfologica laterale e longitudinale. A valle della traversa si verifica un deficit di sedimenti (compensabile trasferendovi i sedimenti accumulati a monte di essa).	Vincolano interi tratti fluviali bloccandone la dinamica geomorfologica (problema particolarmente acuto in bacini il cui PAI prevede molte casce, es. Arno); in tal caso le dinamiche fluviali potrebbero essere modificate a scala ampia, con ripercussioni anche a notevole distanza
<b>Paesaggio</b>	Impatto generalmente molto inferiore, spesso ridotto alla traversa; ulteriormente contenibile se lo sbarramento può essere realizzato riconvertendo in traversa a bocca tarata un ponte esistente (si veda la figura 2.24).	Impatto maggiore, per le lunghe arginature perimetrali e le opere in cls; con adeguato inserimento, l'impatto visivo delle arginature può essere ridotto
<b>Ecosistema</b>	Non interrompono gli scambi tra ambiente acquatico e terrestre, legati alla periodica inondazione della piana, anzi li aumentano. Perfino la sedimentazione che, dopo ogni piena, si verifica a monte di esse, inducendo nel tempo una variazione geomorfologica di rilievo, può fornire l'occasione per accrescere la diversità ambientale della piana. Ad es. il trasferimento di sedimenti a valle della briglia può essere sfruttato per creare a monte zone umide, bracci d'acque ferme, alvei secondari, ecc., vicariando così quegli habitat umidi che l'uomo ha eliminato per "conquistare terreno" ma che, in condizioni naturali, costellerebbero l'ambiente perifluviale.	Impatto ambientale elevato, perpetuato dagli interventi per mantenere la calibratura della cassa. Ne derivano: appiattimento dell'alveo, sezioni geometriche con uniformità ambientale (a micro- e mesoscala); riduzione del flusso iporreico e della sua funzione depurante; eliminazione della vegetazione riparia; interruzione degli scambi laterali tra ambiente acquatico e terrestre. Solo in alcuni casi (es. vaste casce con zone umide permanenti, gestite come oasi avifaunistiche) l'impatto è in parte compensato. In contesti fortemente antropizzati o di alte arginature già esistenti l'impatto può essere inferiore.

## CASI STUDIO

(le correzioni sono evidenziate in rosso)

### **Caso studio n.5 "Canali ... meno canali"**

Autori lavoro originario:

Interventi LIFE EConet: CIRF - Giuseppe Baldo, Marco Monaci, Bruno Boz, Floriana Romagnolli, Bruna Gumiero

Interventi sui canali del Bacino scolante della Laguna di Venezia: Consorzio di Bonifica Dese Sile

Interventi sui canali del Consorzio di Bonifica Parmigiana Moglia Secchia: Iris s.a.s (**Progettista e Direttore lavori: Dott.Giordano Fossi**), Marco Monaci e Consorzio di Bonifica Parmigiana Moglia Secchia

### **Caso studio n.6 "SELLUSTRA: nuova vita dal LIFE"**

Autori lavoro originario:

Comune di Dozza: Antonio Borghi, Susanna Bettini, personale ufficio tecnico;

CIRF: Bruno Boz; Bruna Gumiero; Giulio Conte; Giuseppe Baldo; Giustino Mezzalira;

Starter s.r.l.: Chiara Da Giau, Giulio Volpi;

Iridra srl; Iris sas (**Progettista e Direttore lavori: Dott.Giordano Fossi**)

## CASI STUDIO

(le correzioni sono evidenziate in rosso)

### **Caso studio n.5 "Canali ... meno canali"**

Autori lavoro originario:

Interventi LIFE EConet: CIRF - Giuseppe Baldo, Marco Monaci, Bruno Boz, Floriana Romagnolli, Bruna Gumiero

Interventi sui canali del Bacino scolante della Laguna di Venezia: Consorzio di Bonifica Dese Sile

Interventi sui canali del Consorzio di Bonifica Parmigiana Moglia Secchia: Iris s.a.s (**Progettista e Direttore lavori: Dott.Giordano Fossi**), Marco Monaci e Consorzio di Bonifica Parmigiana Moglia Secchia

### **Caso studio n.6 "SELLUSTRA: nuova vita dal LIFE"**

Autori lavoro originario:

Comune di Dozza: Antonio Borghi, Susanna Bettini, personale ufficio tecnico;

CIRF: Bruno Boz; Bruna Gumiero; Giulio Conte; Giuseppe Baldo; Giustino Mezzalira;

Starter s.r.l.: Chiara Da Giau, Giulio Volpi;

Iridra srl; Iris sas (**Progettista e Direttore lavori: Dott.Giordano Fossi**)